



**Città di
Paderno Dugnano**

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variante generale agli atti costituenti il P.G.T.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

Marzo 2025

Autorità procedente:



Arch. Angelo Sabbadin

Direttore del Servizio Urbanistica ed Edilizia

Autorità competente:



Dott.ssa Ivana Casciano

Responsabile del Servizio Ambiente

Consulenza tecnico-scientifica:



Studio di Architettura Gerosa

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Monza e Brianza n° 1038
Via Biancamano, 14 - 20900 - MONZA (MB) - Tel: 039.2725024 e.mail: carlo.gerosa@studioarchitetturagerosa.it

Con dott.ssa Laura Tasca

Il Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Paderno Dugnano è stato approvato con delibera di C.C. n. 32 del 13.06.2013 (pubblicato sul BURL n. 30 del 24.07.2013).

Il PGT è stato oggetto di "Approvazione rettifiche e correzioni errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" di cui la Delibera di CC nr 58 del 28/10/2014 pubblicata sul BURL n.49 del 03/12/2014 ed ulteriore "Approvazione seconda rettifica e correzione errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" approvata dalla Delibera di CC nr 6 del 21/02/2017 e pubblicata sul BURL n.49 del 12/04/2017.

L'Amministrazione Comunale ha avviato formalmente il procedimento di variante del PGT con avvisi protocollo n. 13168 del 28.02.2020 e n. 29348 del 09/06/2020 e pubblicazione sul quotidiano *'Il Notiziario del 01.05.2020'*.

Successivamente, in data 26.01.2023, con DGC n. 9 è stato dato avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 e s.m. e i.

Il presente Rapporto Ambientale è stato redatto in riferimento agli indirizzi ed ai contenuti dei tre atti del PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) come stabilito dalla normativa vigente.

Con la LR 13 marzo 2012 n. 4, infatti, la Regione Lombardia ha introdotto la necessità di sottoporre a VAS, oltre al Documento di Piano, anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi modificando l'art. 4 della LR 12/2005 sul governo del territorio.

Il presente documento è stato modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni.

Il percorso di Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT di Paderno Dugnano è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale accanto e, allo stesso livello, di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione. Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo con lo schema metodologico - procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia in *'ulteriori adempimenti per la Valutazione Ambientale strategica'* deliberati dalla Giunta Regionale con DGR IX/761. Tale schema è stato pertanto utilizzato come modello per giungere alla definizione delle fasi ed attività del percorso integrato di PGT/VAS di Paderno Dugnano.

La piena integrazione della dimensione ambientale nel piano richiede l'attivazione di una **partecipazione** che coinvolga tutti i soggetti interessati e che li metta in grado di svolgere il proprio ruolo in maniera informata e responsabile. In primo luogo, vi è la necessità di coinvolgere i soggetti istituzionali, ovvero il sistema degli enti locali ed in particolare i Comuni contermini, con i quali va garantito un dialogo costante e necessario per pervenire a scelte di piano sostenibili.

Per quanto attiene la **consultazione** con le autorità con specifiche competenze ambientali, il cui elenco è sotto riportato, è stato scelto di effettuare tre incontri:

- **I conferenza di valutazione (scoping)**, con la finalità di definire l'ambito di influenza del piano e la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nonché il loro livello di dettaglio;
- **II conferenza (conclusiva)**, allo scopo di richiedere il parere sulla proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica comprensiva della completa valutazione dei tre atti costituenti il PGT.

L'avvio del procedimento di variante del PGT è avvenuto con avvisi protocollo n. 13168 del 28.02.2020 e n. 29348 del 09/06/2020 e pubblicazione sul quotidiano 'Il Notiziario del 01.05.2020'.

Con il medesimo procedimento, l'Amministrazione ha avviato una variante che, oltre all'elaborazione del nuovo Documento di Piano, prevede modifiche e adeguamenti anche al Piano delle Regole e dei Servizi.

Successivamente, in data 26.01.2023, con DGC n. 9 è stato dato avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 e s.m. e i.

In seguito all'avvio di procedimento, sono state individuate le autorità: **l'Autorità Procedente** è individuato nel Direttore del Servizio Urbanistica ed Edilizia del comune di Paderno Dugnano arch. Angelo Sabbadin e **l'Autorità Competente** per la VAS nel Responsabile del Servizio Ambiente dott.ssa Ivana Casciano. L'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, ha individuato nella medesima deliberazione i **soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico/pubblico interessato**.

In data 14.03.2023 alle ore 10.00 presso la sede municipale, è stata indetta dall'autorità procedente, il Direttore di Settore Pianificazione del Territorio di Paderno Dugnano, e dall'autorità competente la **prima seduta della Conferenza di Valutazione Strategica del PGT** convocata in data 13.02.2023 prot. n. 9993 (allegato 1).

Alla conferenza hanno partecipato, tra i soggetti convocati, CONFCOMMERCIO Milano con presenza di Arch. Giubileo Francesco; mentre seppur non presenti hanno inoltrato suggerimenti i seguenti Enti e soggetti competenti e interessati:

- ATS Milano Città Metropolitana tramite PEC in data 06/03/2023 prot. n. 15634;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi tramite PEC in data 08/03/2023 prot. n. 16417;
- Cap Holding tramite PEC in data 13/03/2023 prot. n. 17318;
- Autostrada Pedemontana Lombarda tramite PEC in data 13/03/2023 prot. n. 17464;
- Città Metropolitana Milanese tramite PEC un data 14/03/2023 prot. 17952;
- FNM tramite PEC il 14/03/2023 registrata il 15/03/2023 prot. 18030;
- Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale tramite PEC il 14/03/2023 registrata il 16/03/2023 prot.18218.

Il Parere Motivato, formulato dall’Autorità Competente per la VAS è stato emesso con prot. 64450/2023 del 11/10/2023.

Gli atti costituenti la Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 27/03/2024 esecutiva ai sensi di legge, unitamente a tutti i relativi allegati, rimarrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi (dal 29/04/2024 al 29/05/2024), affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione durante le ore di ufficio.

Nei successivi 30 (trenta) giorni (dal 30/05/2024 al 28/06/2024) gli interessati potranno presentare osservazioni secondo le disposizioni di legge. Tale termine è perentorio e non potrà essere presa in considerazione osservazione alcuna che venisse presentata fuori termine.

Le osservazioni sono state puntualmente controdedotte e il Rapporto Ambientale adeguato sulla base delle modifiche proposte dal PGT a fronte del recepimento delle osservazioni degli Enti.

QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo è una semplice analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l’individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Verranno descritti i diversi aspetti territoriali, paesistici e ambientali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell’approfondimento delle tematiche verrà costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

I risultati di tali analisi sono stati sintetizzati nella seguente tabella.

Per ogni componente analizzata verranno riportati i seguenti elementi valutativi:

	Elevata	Media	Bassa	Non rilevante
Criticità	■	■	■	■
Opportunità	■	■	■	■

Componente ambientale	Criticità	Opportunità
Elementi fisici		
Aria	Il Comune insieme a tutta l'area metropolitana milanese è in zona critica per la qualità dell'aria prioritaria per l'attuazione di misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria. Lo stato ambientale di tutto questo territorio è fortemente critico sia in termini di pressioni (ovvero emissioni) sia in termini di stato (ovvero concentrazioni) per i principali inquinanti ed in particolare ossidi di azoto, polveri sottili e ozono.	■
Acque superficiali e sotterranee	Il comune è interessato dal corso di corpi idrici superficiali (Fiume Seveso).	■
Suolo	Da una prima verifica il comune di Paderno presenta all'interno del territorio comunale aree dismesse che saranno oggetto di previsioni urbanistiche all'interno della variante del PGT.	■
Agenti fisici		
Rumore	Il comune ha approvato un piano di zonizzazione acustica, si registrano criticità in corrispondenza della viabilità e delle zone a destinazione principalmente produttivo e commerciale.	■
Ambiente insediativo ed ecosistemi antropici		
Paesaggio, beni culturali e rete ecologica		Il territorio comunale è caratterizzato da aree verdi agricole. Tali aree sono tutelate dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Plis) GruBria con buona accessibilità pedonale e ciclabile. ■
Rifiuti	Per il Comune di Paderno si assiste ad un aumento nella percentuale di raccolta differenziata rispetto al 2021, e un aumento dei rifiuti indifferenziati, della frazione secca, del vetro e del multipak	■

OBIETTIVI GENERALI DEL PGT

La variante del PGT riguarda un'azione amministrativa complessiva e sinergica volta a realizzare lo sviluppo della città ed il suo miglioramento urbanistico, sotto il profilo della vivibilità, della qualità, delle identità nonché della sostenibilità.

Al fine di garantire la redazione di uno strumento di Governo del Territorio che possa correttamente interpretare gli obiettivi strategici attesi da questa Amministrazione con la sua attuazione, muovendo dalle prime indicazioni formulate nelle linee programmatiche di mandato, si ritiene dettare linee guida dove siano chiariti i contenuti fondamentali che dovranno essere sviluppati e dovranno caratterizzare la stesura del nuovo strumento urbanistico.

Il nuovo Piano Governo del Territorio (PGT), in particolare, dovrà abbracciare una nuova prospettiva che permetta alla città di rigenerare il tessuto urbano attraverso la riqualificazione dell'esistente. Occorre quindi passare dall'idea di "consumo di suolo zero", intesa quale "nessuna occupazione di aree libere", a quella di "recupero di suolo" a beneficio della comunità e a tutela dell'ambiente. A questo scopo si dovrà tenere conto della densificazione nel rispetto del costruito esistente attraverso la ponderazione degli interventi proposti tra l'equilibrio economico e l'impatto ambientale.

Considerato che la Giunta Comunale, a seguito dell'approfondimento delle prime indicazioni contenute nelle linee di mandato, ha redatto un documento di indirizzo esprimendo in maniera più approfondita gli obiettivi ed indirizzi precisamente declinati nel documento allegato alla DGC 39/2021.

Sono dunque stati sottolineati i seguenti temi che dovranno trovare adeguato sviluppo nella stesura del nuovo PGT comunale relativamente a:

- sviluppo sostenibile
- sussidiarietà
- sostenibilità economica delle proposte.

Sono inoltre state individuate le principali linee che dovranno caratterizzare le revisioni del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT che sono di seguito riassunte in tabella in modo da poterne definire l'ambito di influenza.

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
DDP	Riqualificazione del territorio	Riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali presenti sul territorio (Fiume Seveso, canale Villoresi, aree residuali inedificate nel Plis GRUBRIA e aree verdi pubbliche)
		Valorizzazione delle ville del centro con gli annessi parchi attraverso interventi puntuali di decoro urbano sui percorsi pedonali attigui e di accesso
		Identificazione e tutela del patrimonio storico-urbanistico (tessuto edilizio del nucleo storico e i principali tracciati della formazione originaria dell'insediamento urbano)
		Risorse infrastrutturali. Si dovrà prevedere un potenziamento del trasporto pubblico sull'asse est/ovest, come quello esistente sull'asse nord/sud, per garantire una maggiore connessione tra i servizi esistenti sul territorio con quelli localizzati nei Comuni limitrofi.
		Riqualificazione delle aree produttive dismesse
		valorizzazione in ogni quartiere di centri di interesse socioeconomico attraverso la riqualificazione di strutture e spazi esistenti
		Riqualificazione di strutture pubbliche in particolare stato di degrado e inefficienza (Palazzo Sanità e Palazzo Vismara)
		riqualificazione energetica oltre che architettonica degli edifici per una maggiore qualità urbana
		Riqualificazione e razionalizzazione delle infrastrutture di collegamento e dell'accessibilità
PDS	Rilanciare l'insediamento di attività produttive	Definizione di zone (nelle immediate vicinanze delle principali infrastrutture stradali sovracomunali) a vocazione prettamente industriale per renderle più attrattive anche dal punto di vista logistico e meno impattante per il tessuto urbano.
	riscoprire e rilanciare il ruolo di servizio del commercio di vicinato	Nel nuovo PGT va prevista un'azione che sia coerente con un nuovo piano del commercio che valorizzi i centri commerciali naturali.
	Valorizzazione dei luoghi di condivisione	con spazi ludici, ricreativi e culturali dislocati nei diversi quartieri della città.
D	Incentivare	quelli che saranno i nuovi luoghi del lavoro: spazi dedicati al coworking sostenibili dai soggetti più svantaggiati e dove sarà possibile sviluppare una nuova socialità basata anche sullo scambio dei saperi professionali.
	Valorizzazione e modernizzazione dei servizi esistenti	anche attivando sinergie pubblico-private che consentano un incremento dei servizi stessi per migliorare la qualità ambientale, dell'abitare e del vivere la città.
	Salvaguardare i valori ed i caratteri del tessuto edificato	promuovendo in particolare un più

diffuso recupero del patrimonio di edilizia storica unitamente alla valorizzazione degli spazi pubblici da questa definiti;

Incentivare e agevolare la riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio edilizio esistente

Agevolare il percorso attuativo attraverso la semplificazione delle procedure per l'ottenimento del titolo abilitativo, per quanto di competenza della disciplina comunale, promuovendo ove possibile il ricorso al permesso di costruire convenzionato per gli interventi di maggiore complessità e attraverso la semplificazione del testo normativo, evitando di ricomprendere, nella disciplina del Piano delle Regole, disposizioni già contenute in altre disposizioni legislative sovraordinate

Azioni di Piano

La revisione del PGT assume, per il Documento di Piano, tutti i meccanismi negoziali nonché le procedure concertative del PGT vigente. La revisione del Documento di Piano interviene esclusivamente sull'aggiornamento di alcune previsioni in essere, senza introdurre nuovi Ambiti di Trasformazione, vengono invece individuati due nuovi Ambiti di Rigenerazione Urbana.

- **Stralcio dell'AT 1 dal Documento di Piano** e la trasformazione delle aree di proprietà unitaria di maggiore dimensione in un "ambito soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato" nel Piano delle Regole inquadrato negli ambiti consolidati a funzione produttiva ad alta trasformabilità al fine di semplificare e agevolare l'attuazione dell'intervento di riqualificazione, anche a vantaggio delle attività economiche tutt'ora attive che erano ricomprese nell'originario perimetro del AT1. Le aree residuali saranno trattate come tessuto consolidato disciplinato dal Piano delle Regole.
- **AT2 (var. AT1)** "Stepping stone" del boulevard territoriale e delle continuità ecologiche lungo il Seveso. Si prevede la conferma nel Documento di Piano come Ambito di Trasformazione. L'area dell'AT2 è interessata da un intervento di bonifica. Nella variante PGT l'ambito viene confermato, con una serie di prescrizioni che meglio precisano gli obiettivi delle trasformazioni rispetto al Documento di Piano Vigente. Si rimanda alla specifica scheda riportata nell' **ALLEGATO 1 "Effetti ambientali attesi – Schede di risposta"**
- **AT3 (var. AT2)** soglia dei sistemi urbani, verso la reinterpretazione della dorsale della Comasina quale boulevard territoriale, verso il centro di Paderno, fruendo della accessibilità delle trasformazioni indotte dalla tranvia. Si rimanda alla specifica scheda riportata nell' **ALLEGATO 1 "Effetti ambientali attesi – Schede di risposta"**
- **AT4 (var. AT3-ARU3)** Innescare la rigenerazione e la riqualificazione ambientale. L'AC ha individuato questo ambito come Ambito di Rigenerazione Urbana e territoriale (ARU 3) ai sensi della L.R. 18/2019. Si rimanda alla specifica scheda riportata nell' **ALLEGATO 1 "Effetti ambientali attesi – Schede di risposta"**
- **AT5** Riqualificazione degli spazi aperti del Villaggio Ambrosiano e servizi alla persona. L'AT5 non è stato attuato. La proposta di Variante del PGT prevede lo stralcio di questa previsione dal Documento di Piano eliminando dell'Ambito di Trasformazione, riportando la regolamentazione delle aree interessate come da tessuto consolidato del Piano delle Regole, in relazione alle destinazioni funzionali attualmente in essere, in gran parte produttive poste a cavallo del confine

comunale con Cormano e al Piano dei Servizi per la politica sulle attrezzature urbane che viene confermata.

- **AT6** continuità del sistema agricolo ed ecoambientale. L'AT6 è stato completamente attuato negli anni scorsi. Di conseguenza si prevede lo stralcio dell'AT dal Documento di Piano. Nella proposta di Variante, l'area in cessione al Comune viene classificata come area agricola, allo scopo di garantire la continuità del sistema ambientale del PLIS Gru-Bria e ottemperare alle indicazioni della L.R. 31/2014 in funzione della riduzione del consumo di suolo.
- **AT7 (var. AT 4)** nuova centralità e servizi per Calderara. L'ambito AT7 non è stato attuato. L'ipotesi sottesa alle nuove previsioni del Documento di Piano riguarda il possibile insediamento residenza coniugata ad una offerta per l'ospitalità, quali la residenza per studenti, incubatori d'impresa, e servizi (piazza, parcheggi ecc) nella porzione sud, con l'obiettivo di mettere a disposizione un nodo di servizi di prossimità per Calderara. La proposta di Variante prevede la conferma dell'Ambito di Trasformazione nel Documento di Piano, con la ridefinizione del perimetro con lo stralcio delle proprietà in fregio alla via Novella; questa porzione stralciata, oggi attiva, sarà incluso nelle aree del tessuto consolidato, disciplinato dal Piano delle Regole. La proposta di Variante, per le aree interessate dall'Ambito di Trasformazione, rende più flessibili le previsioni del PGT vigente, consentendo anche l'inserimento di edilizia residenziale libera, di cui una parte sarà destinata al convenzionamento per studenti o per "giovani coppie", e funzioni ricettive.
- **AT8** valorizzare il nodo di accessibilità di via Erba, via Varese, via Sondrio. L'AT8 del PGT vigente non è stato attuato. Le parti non urbanizzate ricadono nel perimetro degli Ambiti Agricoli di Interesse Strategico definito dal PTM. La proposta di Variante prevede l'eliminazione della previsione di Ambito di Trasformazione dal Documento di Piano. Le aree urbanizzate saranno ricondotte alla disciplina del tessuto consolidato del Piano delle Regole in relazione alla destinazione funzionale attualmente in essere, mentre le aree non urbanizzate verranno restituite all'uso agricolo in coerenza con le previsioni del PTM. Da valutare la trasformazione attraverso Permesso di Costruire Convenzionato della porzione già urbanizzata, con l'obiettivo di valorizzare il nodo di accessibilità generato dalla presenza della prevista fermata della tranvia operando sugli spazi oggi frammentati al fine di realizzare uno spazio pubblico unitario ("una piazza").

La variante del PGT recepisce gli ambiti di Rigenerazione Urbana riconosciuti dal Comune con la Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 30/11/2021, nello specifico l'ARU 3 coincidente con l'AT3 e l'ARU4. Per quest'ultimo ambito, posto all'incrocio tra le vie Pasubio e Cadorna, è stata aggiunta una specifica scheda attuativa nel DdP e la relativa scheda di risposta (in rif. Allegato 1 al RA) in quanto ambito confermato nella variante e ricadente anche negli ambiti di rigenerazione urbana individuati dalla DCC 61/-2021. Tale integrazione deriva dal recepimento di quanto richiesto da Regione Lombardia nelle "determinazioni rese in ordine alla variante generale al piano del governo del territorio (art. 13, comma 8, L.R. n. 12/05)" di cui alla DGR XII / 2889 del 29/07/2024.

Oltre a quanto sopra riportato due ulteriori ambiti di rigenerazione con l'obiettivo di dare concretezza a politiche di riqualificazione degli spazi aperti e dell'edificato in due punti del territorio comunale che si configurano come cerniera tra i tessuti storici e le trasformazioni recenti.

ARU1 – Palazzolo – Ex La Rosa Manichini

L'area comprende la fabbrica dismessa della ex "La Rosa Manichini", la stazione FNM di Palazzolo con la relativa previsione del sottopasso lungo la via Monte Sabotino a cui si aggiunge un edificio limitrofo di proprietà pubblica (palazzo Vismara) e la previsione di funzione pubblica per l'edificio che ospitava il cinema teatro Manzoni e il ripensamento, in chiave di pubblica utilità, della funzione di palazzo Vismara fino all'eventuale abbattimento.

Le azioni riguardano il consolidamento delle relazioni tra il centro storico e la fermata FNM offrendo una nuova centralità per Palazzolo, la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione con la rete ecologica lungo il Seveso, con la valorizzazione del collegamento tra il parco Borghetto e i nuovi spazi aperti collettivi da implementare nel progetto di recupero degli edifici dismessi della attuale proprietà ex " La Rosa - Manichini".

ARU2 – Via Oslavia

L'area comprende la via Oslavia, la piazza del mercato e la biblioteca Tilane al fine di implementare e valorizzare il servizio bibliotecario con servizi complementari (co-working, spazi per la formazione ecc...). Tra le previsioni per le dotazioni di attrezzature pubbliche sono comprese la realizzazione di un sottopasso pedonale sotto la linea ferroviaria, per garantire la continuità degli spazi pubblici ad est e ad ovest della stessa. Fanno parte del perimetro dell'Ambito di Rigenerazione anche l'attuale Piazza del mercato e la Cineteca presente in via Oslavia, con l'ipotesi di attivazione di usi molteplici per gli edifici esistenti. Anche per Paderno l'azione di progetto riguarda il consolidamento del raccordo del Centro Storico con la fermata ferroviaria e la biblioteca, la multifunzionalità del nodo, la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione con la rete ecologica lungo il Seveso.

ARU3 – Villaggio Ambrosiano – via Beccaria

Ambito di Rigenerazione Urbana coincidente con l'AT3 e disciplinato in un'unica scheda sia attuativa sia di risposta all'interno dell'**Allegato 1** a cui si rimanda

ARU4 - Via Pasubio angolo via Cadorna

L'ARU4 trova applicazione in quanto indicato all'art. 30 commi 2, 4, 5 delle NA, mediante Piano Attuativo. Al fine dell'inserimento paesistico ambientale degli interventi si fa riferimento alle modalità attuative riportate nel repertorio delle misure di mitigazione/compensazione paesistico ambientali e all'abaco delle nature based solution allegate al PTM. Per tali ambiti nella fase di attuazione dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella procedura VAS connessa con la Variante Generale del PGT 2023 come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05.

In sintesi, quindi, la variante del PGT individua 4 ambiti di trasformazione e 4 ambiti di rigenerazione urbana, stralciando dalle previsioni previgenti gli ambiti 1 e 5 la cui disciplina è ricondotta all'interno del Piano delle Regole, l'ambito 6, interamente completato e l'ambito 8, che per le parti urbanizzate sarà

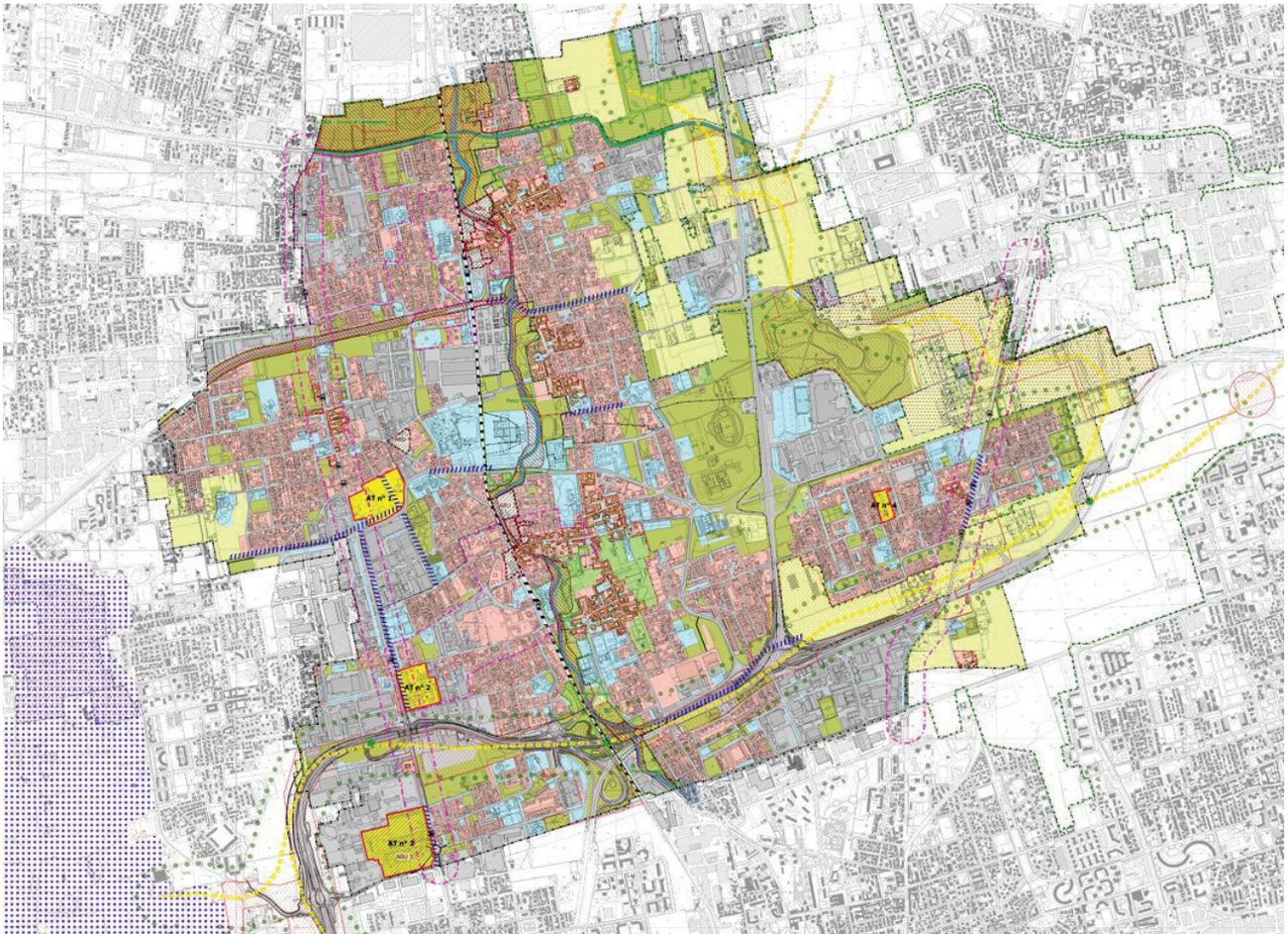
disciplinato dal Piano delle Regole, mentre per le aree con suolo libero sarà ricondotto alla destinazione agricola.

I nuovi Ambiti di Trasformazione sono:

- AT1 Cassina Amata, via L. Da Vinci
- AT2 Asse Rho-Monza nord
- AT3/ARU 3 Villaggio Ambrosiano – via Beccaria
- AT4 Calderara – via Cardinale Riboldi.

Gli Ambiti esclusivamente di rigenerazione Urbana sono:

- ARU1 – Palazzolo – Ex La Rosa Manichini
- ARU2 – Via Oslavia
- ARU3/AT3 Villaggio Ambrosiano – via Beccaria
- ARU4 - Via Pasubio angolo via Cadorna



Estratto tav. 11.1_Previsioni e obiettivi urbanistici del Documento di Piano del PGT

Analisi territoriale e del fabbisogno

La revisione del PGT di Paderno Dugnano, non introduce nuovi Ambiti di Trasformazione, mentre riconduce parte degli Ambiti 1 e 8 del PGT vigente al Piano delle Regole, mantenendo tuttavia gli stessi requisiti qualitativi per le trasformazioni previste. In particolare, l'Ambito AT8 del PGT vigente, nel riportarlo all'interno degli ambiti consolidati produttivi ad alta trasformabilità (per le parti già esistenti), viene fortemente ridimensionato e, di fatto, viene eliminata tutta la porzione che andava a consumare suolo e che avrebbe potuto ospitare una quota significativa di nuova residenza.

Le previsioni del Documento di Piano vengono così fortemente ridimensionate rispetto al PGT vigente, a favore delle azioni di riqualificazione e rigenerazione dei tessuti esistenti.

Data la multifunzionalità consentita negli ambiti di trasformazione, la definizione attendibile di un dimensionamento ai fini residenziali delle previsioni del Documento di Piano è esercizio di pura virtualità; tuttavia, al fine di attivare un confronto con il PGT vigente, si applica la stessa metodologia proposta nella relazione QP al capitolo 18.2.2 con riferimento alla "ipotesi bassa" definita con l'utilizzo del 50% della SL realizzabile per destinazione residenziale (compresa la quota negoziabile). Si ritiene di applicare la ipotesi basse (così definita dal PGT vigente) in quanto gli Ambiti di Trasformazione, di loro natura, devono essere caratterizzati da un mix funzionale mentre si ritiene non accettabile, rispetto agli obiettivi di piano, una proposta di carattere residenziale monofunzionale

Con esclusione dell'Ambito AT3 della revisione del PGT, gli altri ambiti di trasformazione possono ospitare in quota parte la funzione residenziale: AT1 e AT2 solo in forma di residenza convenzionato o sociale, in AT4 anche in forma di residenza libera.

Nell'ipotesi che le SL realizzabili nei tre ambiti considerati vengano destinate al 50% a residenza, si ottiene una offerta complessiva ai fini residenziali

AT1 offerta residenziale SL mix 21.000 mq (R2, R3, R4)

AT2 offerta residenziale SL mix 14.000 mq (R2, R3, R4)

AT4 offerta residenziale SL mix 4.165 mq (Tutte le categorie di residenza)

Per un totale di offerta residenziale SL mix pari 39.165 mq.

Assumendo il parametro del rapporto mc/abitante proposto del PGT vigente di 208 mc/ab (pari 70 mq/abitante in termini di SL/ab) si ottiene una offerta complessiva, nello scenario indicato di 559 abitanti (per un numero di circa 260 nuclei famigliari – assumendo il dato di 2,16 ab/nucleo familiare ricavato per il 2032 dalle proiezioni demografiche). La residenza libera ipotizzata complessivamente negli Ambiti di Trasformazione non potrà superare, considerate le indicazioni delle schede del Documento di Piano, il 10% circa della offerta complessiva calcolata con il metodo indicato.

Ne risulta che l'offerta residenziale in Ambiti di Trasformazione nella revisione del PGT è pari a circa il 55% di quanto ipotizzato nel PGT vigente; il sostanziale dimezzamento delle previsioni residenziali in ambiti di trasformazione persegue l'obiettivo di una più capillare rigenerazione dei tessuti urbani consolidati e risponde alle proiezioni demografiche che prevedono per il prossimo decennio – in termini di domanda endogena - un andamento piatto della popolazione.

In termini più attendibili rispetto al modello adottato dal PGT vigente, si formula l'ipotesi insediativa riassunta nella tabella che segue, con la quale si ipotizza una dotazione di SL pro-capite di 50 mq/abitante e si assume come riferimento la destinazione prevalente prevista per l'ambito, con l'ipotesi (desunta dal PGT vigente) di una quota del 50% del complesso della SL insediabile a destinazione residenziale. Non si è inoltre tenuto conto, nella tabella, dell'indice negoziale previsto nelle schede del Documento di Piano in quanto si tratta dell'esito di un processo concertativo con l'Amministrazione comunale che non può, a priori, essere dato per acquisito.

Si tratta di una ipotesi di dimensionamento da ritenersi massima, in quanto la probabilità che la quota residenziale giunga a coprire il 50% delle potenzialità insediative negli ambiti aT1 e AT2 appare evidentemente remota.

Assumendo il parametro del rapporto mc/abitante proposto del PGT vigente di 208 mc/ab (pari 70 mq/abitante in termini di SL/ab) si ottiene una offerta complessiva, nello scenario indicato di 559 abitanti (per un numero di circa 260 nuclei familiari – assumendo il dato di 2,16 ab/nucleo familiare ricavato per il 2032 dalle proiezioni demografiche). La residenza libera ipotizzata complessivamente negli Ambiti di Trasformazione non potrà superare, considerate le indicazioni delle schede del Documento di Piano, il 10% circa della offerta complessiva calcolata con il metodo indicato. Ne risulta che l'offerta residenziale in Ambiti di Trasformazione nella revisione del PGT è pari a circa il 55% di quanto ipotizzato nel PGT vigente; il sostanziale dimezzamento delle previsioni residenziali in ambiti di trasformazione persegue l'obiettivo di una più capillare rigenerazione dei tessuti urbani consolidati e risponde alle proiezioni demografiche che prevedono per il prossimo decennio – in termini di domanda endogena - un andamento piatto della popolazione. In termini più attendibili rispetto al modello adottato dal PGT vigente, si formula l'ipotesi insediativa riassunta nella tabella che segue, con la quale si ipotizza una dotazione di SL pro-capite di 50 mq/abitante e si assume come riferimento la destinazione prevalente prevista per l'ambito, con l'ipotesi (desunta dal PGT vigente) di una quota del 50% del complesso della SL insediabile a destinazione residenziale. Non si è inoltre tenuto conto, nella tabella, dell'indice negoziale previsto nelle schede del Documento di Piano in quanto si tratta dell'esito di un processo concertativo con l'Amministrazione comunale che non può, a priori, essere dato per acquisito. Si tratta di una ipotesi di dimensionamento da ritenersi massima, in quanto la probabilità che la quota residenziale giunga a coprire il 50% delle potenzialità insediative negli ambiti aT1 e AT2 appare evidentemente remota.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		Superficie territoriale (mq)	Sistema Funzionale	SL max (mq) senza indice negoziale	Ipotesi offerta SL residenza	Abitanti teorici 50 mq/ab	famiglie teoriche
AT1	Cassina Amata	56.840	Produttivo	28.420	14.210	284	94
AT2	Asse Rho-Monza nord	41.452	Produttivo	20.726	10.363	207	69
AT3	Villaggio Ambrosiano	95.800	Produttivo	47.900		0	0
AT4	Calderara	12.430	Residenza	6.215	3.108	62	21
				103.261	27.681	554	183

Nel tessuto consolidato, con le assunzioni del capoverso precedente, la revisione del PGT prevede la conferma di una serie di Ambiti di Intervento Unitario già previsti da PGT vigente, che comportano l'insediabilità di circa 370 abitanti, con una riduzione rispetto a quanto previsto nel PGT vigente. Per confronto, l'applicazione del modello di calcolo proposto dal PGT vigente porterebbe la previsione

insediativa nella revisione di PGT a 265 abitanti (con parametro di 70 mq/ab di SL) contro gli 848 unità previste nel PGT vigente, anche in questo caso si avrebbe una riduzione pari a circa il 69 % delle previsioni, a favore degli interventi di riqualificazione diffusa.

ID	indice	St (mq)	Ic (mq/mq)	Hmax NP	SL (mq)	Abitanti teorici *
RE 9	0,35	1.170	0,4	3	410	8
RE 11	0,35	51.740	0,4	3	18.109	362
PR2	0,5	8.290	0,4		4.145	
PR3	0,5	4.540	0,4		2.270	
PR4	0,5	20.870	0,4		10.435	
PR5	0,5	24.200			12.100	
PR6	0,5	32.850	0,4		16.425	
CM1	0,5	21.450	0,4		10.725	
CM2	0,5	20.520	0,4		10.260	
CM4	0,5	18.050	0,4		9.025	
DR1	0,5	13.300	0,4		6.650	

Ambiti di Intervento Unitario previsti dal Piano delle Regole abitanti teorici calcolati sulla base di un parametro di 50 mq/ab.

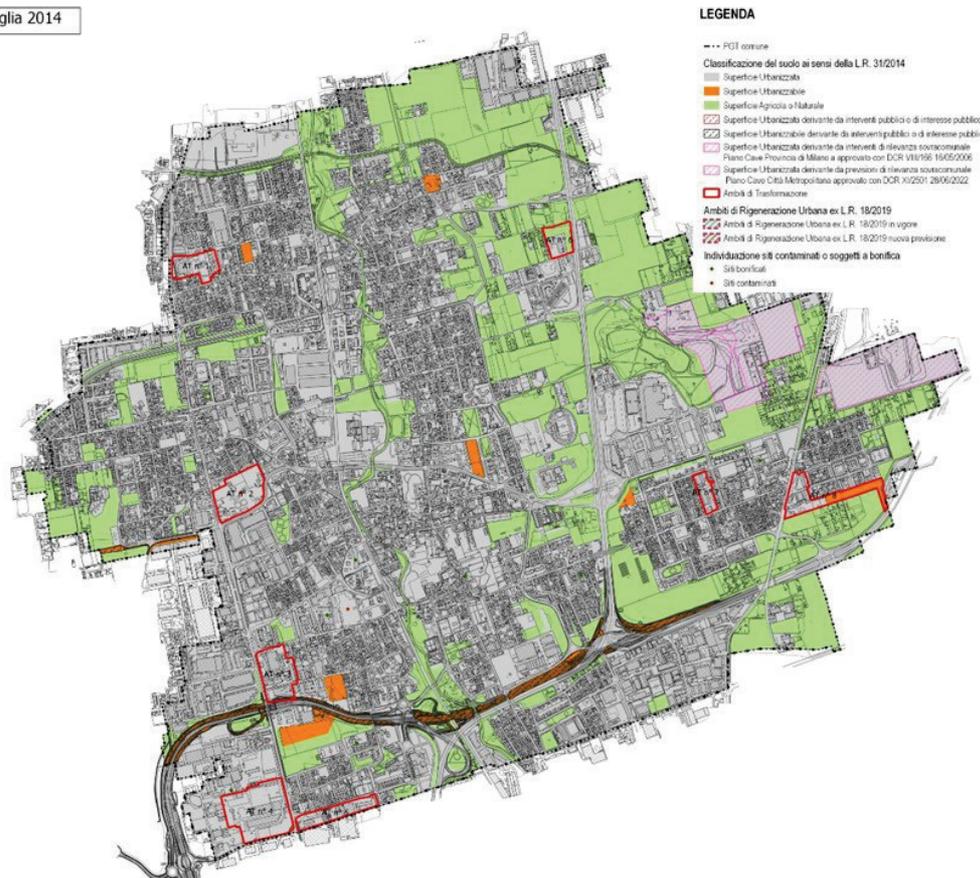
Consumo di suolo

Con la legge regionale 31/2014 e in attuazione della stessa con il PTR_31 sono state introdotte molteplici disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato, oltre alla definizione di un processo di implementazione della pianificazione territoriale e urbanistica al fine di recepire tali tematiche.

Nel piano delle Regole della Variante del PGT del Comune di Paderno Dugnano si è proceduto ad identificare i suoli liberi, propedeutici a quantificare, con le modalità definite dai criteri regionali, la superficie urbanizzata, la superficie urbanizzabile e la superficie agricola o naturale sia dello stato di fatto della situazione in essere al dicembre 2014, sia al progetto individuato dalla proposta di Variante del PGT, oggetto del presente documento.

	2014		2025		Variazione	
Superficie Urbanizzata	10.029.887	mq	10.129.149,62	mq	99.256,00	mq
Superficie Urbanizzabile	224.322	mq	39.127,00	mq	-189.283,00	mq
Superficie Agricola o Naturale	3.865.721	mq	3.951.664,00	mq	90.027,00	mq

Consumo di suolo: soglia 2014



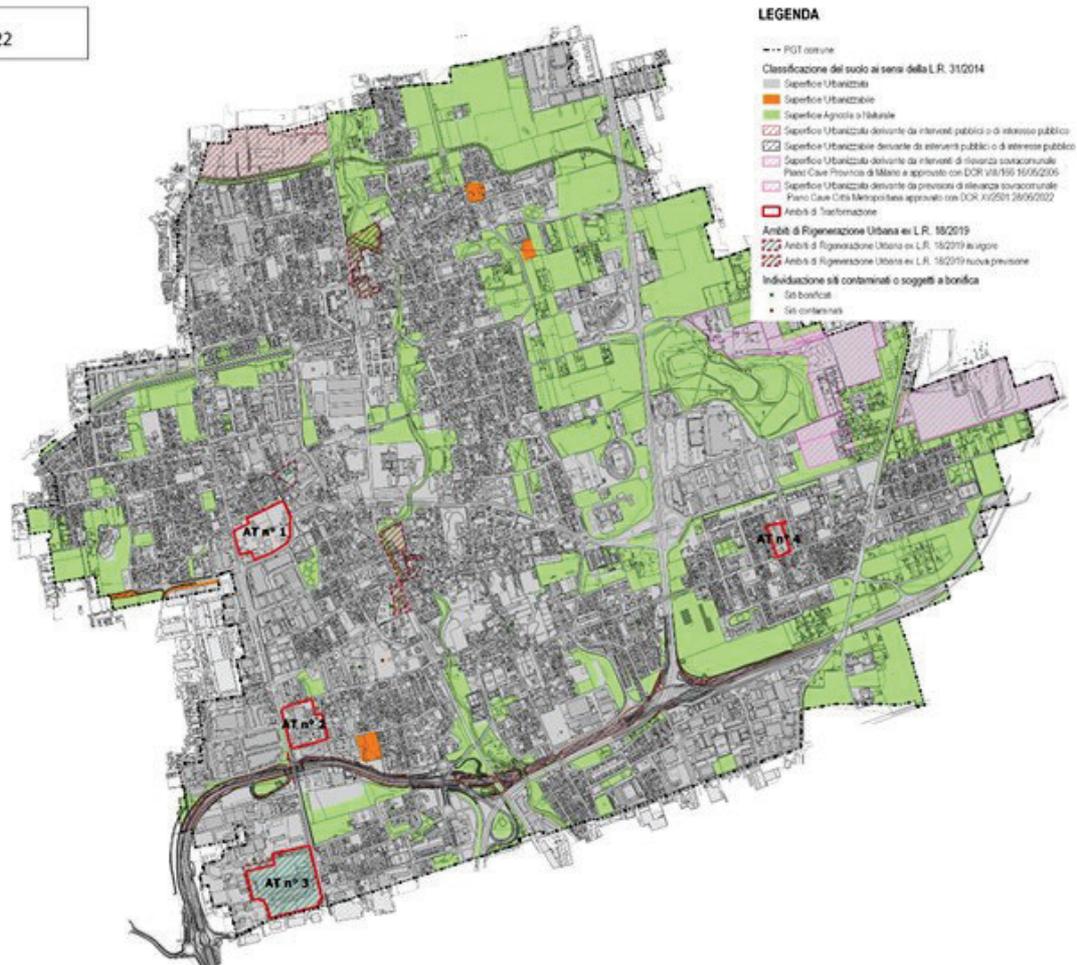
Estratto tav. del consumo di suolo del PGT

La variante di PGT 2023 di Paderno Dugnano assume tra gli obiettivi l'adeguamento alla l.r. 31/2014 secondo il quadro di riferimento determinato dal PTM di Città Metropolitana. La proposta di Variante al PGT 2023, come si osserva dalla tabella precedente, introduce una significativa riduzione (oltre l'80%) della superficie urbanizzabile, che, nel PGT 2014, è quantificata in circa 224.000 mq.

La superficie urbanizzata, tra le due soglie temporali si incrementa di circa 100.000 mq.

A fronte del bilancio tra i due parametri appena descritti si rileva che il totale delle aree che sono classificate come agricole o naturali fanno registrare un incremento pari a quasi 90.000 mq.

Consumo di suolo:
proposta Variante 2022



Consumo di suolo revisione 2022 PGT

Il bilancio ecologico del suolo è definito dalla l.r. n. 31 del 2014 (art. 2 comma 1 lett. d) come la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. **Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, allora il consumo di suolo è pari a zero.**

Non concorrono alla verifica del bilancio ecologico del suolo:

- la rinaturalizzazione o il recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extragricole;
- le aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale⁹ per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione di consumo di suolo ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 art. 2 comma 4 (cfr. d.g.r. n. 1141 del 14 gennaio 2019).

La condizione specifica del territorio del Comune di Paderno Dugnano comprende alcuni ambiti per cui sono stati realizzati interventi di rinaturalizzazione e recupero a fini ricreativi di ambiti di escavazione a cui si sommano alcune parti aggiuntive previste nel nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano approvato con DCR XI/2501 28/06/2022.

Le superfici interessate dagli ambiti estrattivi relative ad entrambe le soglie temporali considerate, ai fini del calcolo del BES, sono considerate come interventi previsti dalla programmazione o pianificazione nazionale o regionale o provinciale.

Si rileva altresì la presenza di aree urbanizzate e urbanizzabili per la realizzazione di interventi pubblici di rilevanza sovracomunale tra cui:

- le aree interessate dalla realizzazione del sedime autostradale della Rho-Monza, che alla soglia del 2014 erano classificate come superfici urbanizzabili, mentre ad oggi risultano urbanizzate;
- del sedime della circonvallazione di Senago, che in misura secondaria occupa alcune aree sul territorio comunale di Paderno, la cui mancata attuazione fa sì che le aree interessate siano considerate come superfici urbanizzabili sia alla soglia del 2014 che alla soglia relativa alla proposta di Variante;
- la previsione della realizzazione di una grande vasca di laminazione del fiume Seveso in corrispondenza della porzione che ricade sul territorio di Paderno delle aree dismesse ex Snia. Questa previsione, che agisce su un'area già urbanizzata di circa 130.000 mq, è classificata come superficie urbanizzata in entrambe le soglie temporali considerate.

Sedime Rho - Monza	118.934 mq
Sedime Variante di Senago	5.848 mq
Sedime Vasca di laminazione Seveso	133.001 mq

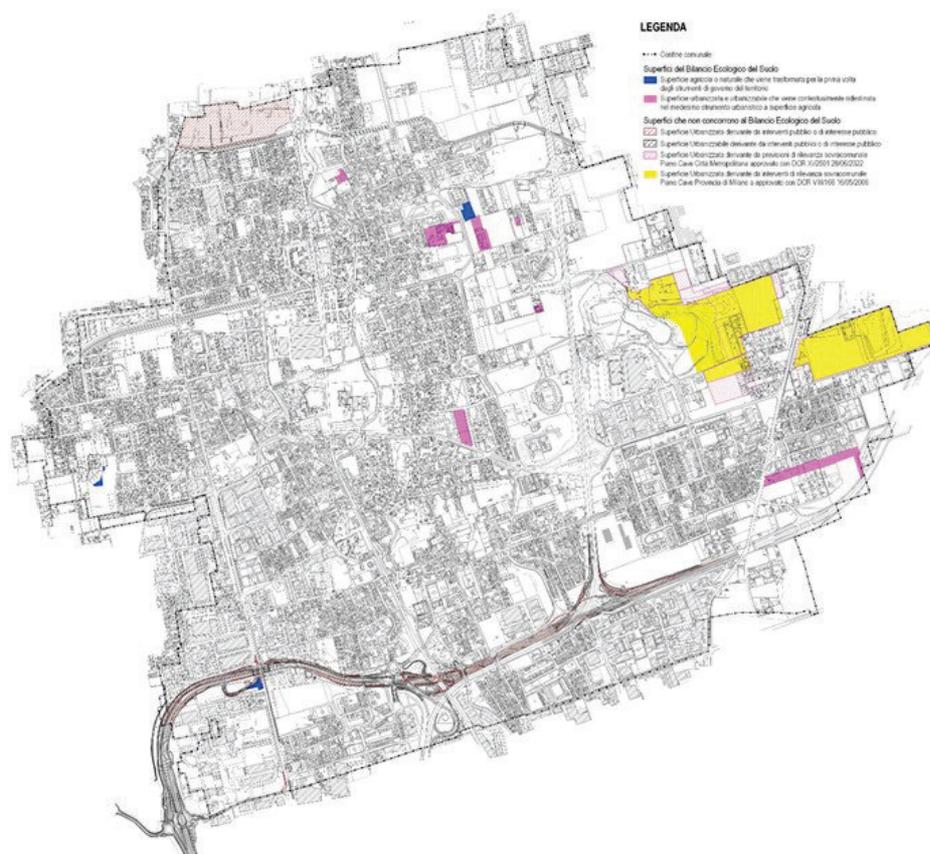
Le superfici che non sono contabilizzate ai fini del BES sono le seguenti:

	2014		2025	
Superficie Urbanizzabile derivante da previsioni sovracomunali	124.780	mq	5.848	mq
Superficie Urbanizzata derivante da previsioni sovracomunali	133.001	mq	250.911	mq
Superficie Urbanizzata derivante da previsioni sovracomunali - Piano Cave Città Metropolitana Milano	461.289	mq	443.083	mq
Ambiti soggetti a la rinaturalizzazione o recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione	220.824	mq	313.629	mq

Superficie agricola o naturale che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio (A)	10.968	mq
Superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola (B)	82.788	mq
Bilancio Ecologico del Suolo⁸ (A-B)	-71.820	mq

La verifica del bilancio ecologico in correlazione alla qualità dei suoli è riportata nella matrice che segue; dalla matrice appare con evidenza che, dei suoli che la Variante restituisce a suolo agricolo o naturale, circa un terzo dei suoli è classificato in qualità alta, un altro terzo è diviso equamente tra qualità media e qualità bassa, mentre la parte restante è classificata come suolo urbanizzato, in questa sede assimilabile ad una bassa qualità del suolo. Per quanto riguarda invece il consumo di nuovo suolo, un terzo delle aree è caratterizzato da una qualità bassa e i restanti due terzi sono caratterizzati da una qualità media.

	Consumo di Nuovo Suolo		Nuovo Suolo Naturale		Variazione	
Qualità Alta	0	mq	20.122	mq	20.122	mq
Qualità media	7.878	mq	15.877	mq	7.999	mq
Qualità bassa	3.090	mq	12.504	mq	9.414	mq
Suolo urbanizzato	0	mq	34.285	mq	34.285	mq



Consumo di suolo:

nuove superfici agricole o naturali e nuove superfici urbanizzate o urbanizzabili confronto PGT 2014 – Variante 2023

L'analisi di coerenza interna mette in luce le relazioni tra obiettivi e indicazioni di PGT e le strategie individuate a livello comunale, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna.

Per questo tipo di analisi sono stati messi in relazione gli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale, di seguito riportati in estratto, con gli obiettivi di piano.

I nessi tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi quantitativi e le azioni del PGT sono stati indagati attraverso una matrice che ha reso trasparente e facilmente leggibile la coerenza interna delle scelte di piano: a ogni obiettivo sono stati affiancati i sistemi, individuati dallo schema strategico, più pertinenti.

■ Piena coerenza:

quando si riscontra una sostanziale coerenza tra gli obiettivi/strategie di riferimento e orientamenti iniziali

■ Coerenza potenziale, incerta e/o parziale

quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori

■ Incoerenza

quando si riscontra non coerenza

■ **Non pertinente**

quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attiene al criterio di sostenibilità

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	
DDP	<i>Riqualificazione del territorio</i>	Riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali presenti sul territorio (Fiume Seveso, canale Villoresi, aree residuali inedificate nel Plis GRUBRIA e aree verdi pubbliche)	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
		Valorizzazione delle ville del centro con gli annessi parchi attraverso interventi puntuali di decoro urbano sui percorsi pedonali attigui e di accesso	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
		Identificazione e tutela del patrimonio storico-urbanistico (tessuto edilizio del nucleo storico e i principali tracciati della formazione originaria dell'insediamento urbano)	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
		Risorse infrastrutturali. Si dovrà prevedere un potenziamento del trasporto pubblico sull'asse est/ovest, come quello esistente sull'asse nord/sud, per garantire una maggiore connessione tra i servizi esistenti sul territorio con quelli localizzati nei Comuni limitrofi.	■
		Riqualificazione delle aree produttive dismesse	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
		valorizzazione in ogni quartiere di centri di interesse socioeconomico attraverso la riqualificazione di strutture e spazi esistenti	■
		Riqualificazione di strutture pubbliche in particolare stato di degrado e inefficienza (Palazzo Sanità e Palazzo Vismara)	ARU1 – ARU2 ■
		riqualificazione energetica oltre che architettonica degli	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 –

		edifici per una maggiore qualità urbana	AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
		Riqualificazione e razionalizzazione delle infrastrutture di collegamento e dell'accessibilità	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
	Rilanciare l'insediamento di attività produttive	Definizione di zone (nelle immediate vicinanze delle principali infrastrutture stradali sovracomunali) a vocazione prettamente industriale per renderle più attrattive anche dal punto di vista logistico e meno impattante per il tessuto urbano.	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 ■
	riscoprire e rilanciare il ruolo di servizio del commercio di vicinato	Nel nuovo PGT va prevista un'azione che sia coerente con un nuovo piano del commercio che valorizzi i centri commerciali naturali.	AT1 – AT2 – AT3/ARU3 – AT4/ARU4 – ARU1 – ARU2 ■
PDR		Salvaguardare i valori ed i caratteri del tessuto edificato promuovendo in particolare un più diffuso recupero del patrimonio di edilizia storica unitamente alla valorizzazione degli spazi pubblici da questa definiti;	NTA ■
		Incentivare e agevolare la riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio edilizio esistente	PIANO DELLE REGOLE - NTA ■
		Agevolare il percorso attuativo attraverso la semplificazione delle procedure per l'ottenimento del titolo abilitativo, per quanto di competenza della disciplina comunale, promuovendo ove possibile il ricorso al permesso di costruire convenzionato per gli interventi di maggiore complessità e attraverso la semplificazione del testo normativo, evitando di ricomprendere, nella disciplina del Piano delle Regole, disposizioni già contenute in altre disposizioni legislative sovraordinate	PIANO DELLE REGOLE - NTA ■

L'analisi di coerenza esterna serve a verificare il grado di accordo tra gli obiettivi e le strategie di un piano e gli indirizzi dei documenti programmatici e di pianificazione che costituiscono il suo scenario di riferimento generale. Nel caso siano identificati potenziali elementi incoerenti, sarà necessario ridefinire gli obiettivi e introdurre le modifiche opportune per migliorare il raccordo con le indicazioni del quadro programmatico di riferimento.

Nel caso della variante del PGT di Paderno Dugnano sono stati considerati i piani territoriali sovra locali regionali (PTR) e provinciali (PTM).

Nella tabella a seguire si riporta, per ogni set di obiettivi definiti dal PTR e dal PTCP, una verifica in ordine al livello di riscontro che gli indirizzi di piano esprimono, in modo da segnalare eventuali temi e contenuti che il PGT può ulteriormente sviluppare e/o affinare, in modo da meglio assumere e sviluppare le considerazioni di carattere ambientale e concorrere, per quanto è nello spazio di azione proprio del PGT, al perseguimento di obiettivi di carattere ambientale.

La verifica, di tipo qualitativo, è stata condotta attraverso lo sviluppo di una matrice ove sono stati esplicitati i contenuti di ogni piano e programma analizzato. Ad ogni incrocio è stato espresso un giudizio di coerenza esterna secondo la seguente scala ordinale:

■ **Piena coerenza:**

quando si riscontra una sostanziale coerenza tra gli obiettivi/strategie di riferimento e orientamenti iniziali

■ **Coerenza potenziale, incerta e/o parziale**

quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori

■ **Incoerenza**

quando si riscontra non coerenza

■ **Non pertinente**

quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attiene al criterio di sostenibilità

In questa sezione di lavoro sono stati identificati gli obiettivi e i criteri di carattere ambientale definiti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di riferimento.

I Piani, Programmi e Progetti presi in considerazione sono:

- PTR (Piano Territoriale Regionale) e PPR (Piano Paesaggistico Regionale);
- PTM di Milano (Piano Territoriale Metropolitano);

Per ognuno di questi piani, programmi e progetti sono stati individuati solo gli **obiettivi generali legati alle componenti ambientali** e relazionati alla realtà territoriale comunale in esame.

Dei seguenti Piani sovraordinati sono citate le informazioni e gli obiettivi. Tali piani sono stati considerati al fine della definizione della vincolistica di Piano e tali vincoli sono stati riportati nelle schede ricognitive degli AT, ma comunque sono già considerati parte integrante del PTR e del PTM e ai quali si rimanda la verifica di coerenza.

- PTUA (Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque);
- PRQA (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria);
- Piano di Gestione del rischio Alluvioni (PGRA);
- PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale)

Le azioni di piano sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi dei piani sovraordinati e le previste che ricadono anche parzialmente in aree di rischio prevedono la non trasformabilità di dette aree e di conseguenza si ritiene che la variante sia **COERENTE** anche da questo punto di vista.

Il processo di VAS richiede, per **l'analisi delle alternative**, il confronto tra diversi scenari di piano, tra cui la cosiddetta *alternativa 0*, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero confermando le previsioni del Documento di Piano vigente.

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo; pertanto, è utile valutare la possibilità di altri scenari alternativi.

Il confronto tra differenti scenari proporrà due distinti modelli di crescita, a loro volta da rapportare a diverse fasi storiche della gestione urbanistica e ambientale del territorio, che vedono due distinte tendenze evolutive:

- **scenario zero** _ ovvero la crescita connessa alla realtà urbana dello stato attuale;
- **scenario di piano** _ ovvero la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, secondo una logica di gestione del territorio e delle regole ad esso connesse, che predilige la visione strategica complessiva dello sviluppo, la concertazione e condivisione delle scelte, ma soprattutto la dinamicità dell'apparato strategico e pertanto l'opportunità di riorientare e affinare le politiche se le prestazioni previste non perseguono gli obiettivi e le strategie definite e attese.

SCENARIO ZERO

Le condizioni dell'ambiente allo stato attuale denotano problematicità principalmente imputabili alle pressioni ambientali esercitate da fattori esogeni.

I caratteri strutturali del territorio, soprattutto quelli viabilistici, un'elevata urbanizzazione e trasformazioni inattuata che ancora di più aumenterebbero l'impermeabilizzazione e il consumo di questa risorsa, la presenza di una buona dotazione di risorse naturali di rilevanza paesistico - ambientale di cintura meritevoli di valorizzazione e promozione attraverso una migliore fruizione/accessibilità e le opportunità/potenzialità inesprese insite nella struttura urbana, costituiscono lo scenario attuale di riferimento delle future tendenze evolutive in assenza di attuazione del piano.

La disciplina urbanistica, in generale, fornisce gli strumenti necessari per interagire con le specificità del territorio, ma la complessità raggiunta dalle stesse richiede processi di analisi e di decisione delle scelte di tipo strategico, sistemico, concertate e condivise.

SCENARIO DI PIANO

Le scelte del Piano non possono trascendere lo stato in essere del contesto ambientale di Paderno Dugnano, ma devono far leva sulle potenzialità inesprese e sulle dotazioni territoriali esistenti così da rafforzare l'identità territoriale generando attrattori di qualità e cercando di contenere le criticità ambientali emerse nell'ambito della costruzione del quadro conoscitivo del territorio.

Il quadro degli obiettivi e delle azioni assunti dalla variante di PGT intende, in linea generale, valorizzare l'identità territoriale del contesto comunale, riqualificando la qualità dell'abitare nella sua accezione più ampia di spazio fisico, relazionale e identitario mettendo in campo tutte le strategie e le azioni necessarie a risolvere le criticità che oggi affliggono il territorio comunale.

Nel complesso è stata operata una ridefinizione degli ambiti di trasformazione atta a ridurre il consumo di suolo e a massimizzare il riuso del territorio degradato e la rigenerazione urbana.

Un altro aspetto su cui è stata posta attenzione è il potenziamento del verde urbano e del Plis GruBria attraverso la definizione della Rete Ecologica Comunale.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle indicazioni di piano serve a evidenziare eventuali criticità, a individuare le misure di mitigazione e le possibili azioni correttive da adottare.

L'analisi è effettuata per mezzo di una matrice che sintetizza le indicazioni di PGT e fa una stima qualitativa degli effetti attesi. Per mezzo di una simbologia semplificata sono indicati gli effetti generalmente o potenzialmente positivi (■, ■), gli effetti generalmente o potenzialmente negativi (■, ■), e gli elementi di incertezza (?) che possono dipendere dalle modalità di attuazione del piano e da altri fattori che potranno essere meglio indagati in fase di monitoraggio.

- **effetti genericamente positivi**
- **effetti potenzialmente positivi**
- **effetti potenzialmente negativi**
- **effetti genericamente negativi**

La stima è stata condotta effettuando un'attenta analisi su ciascuna delle aree di trasformazione, analisi che vengono sintetizzate nelle schede di risposta riportate integralmente in allegato al Rapporto Ambientale (*Allegato 1 "Stima degli effetti ambientali attesi - Schede di risposta"*) nelle quali vengono inoltre indicate le coerenze e le valutazioni, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il Documento di Piano identifica e sviluppa politiche di riqualificazione e valorizzazione territoriale nonché di rilancio del sistema urbano di Paderno Dugnano.

Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa.

La proposta di Variante al PGT 2022, come si osserva dalla tabella precedente, mette in campo una **significativa riduzione (quasi l'80%) della superficie urbanizzabile e il bilancio ecologico del suolo è inferiore a zero.**

Dalla valutazione svolta nelle schede di risposta delle previsioni di trasformazione del Documento di Piano e dalle analisi ambientali relative allo stato attuale dell'ambiente emerge che le criticità principali sono legate alla rigenerazione urbanistica prevista negli ARU 1 e ARU 2 in quanto interessati da elementi esposti a rischio R3 e R4 di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (PGRA).

Dove presente il vincolo di rischio molto elevato R4 PGRA sono ammessi solo interventi di rigenerazione sugli spazi aperti e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti senza incremento di carico insediativo, nel rispetto della componente geologica di Piano e dello studio di gestione del rischio idraulico.

Nella fase di attuazione di detti ambiti dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella presente procedura come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05.

Il sistema di monitoraggio serve a controllare gli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del PGT nel suo complesso, e quindi non solo del Documento di Piano, ma anche del Piano delle Regole, del Piano dei servizi e degli strumenti attuativi.

Gli indicatori descrittivi del contesto ambientale non sono direttamente riconducibili agli obiettivi di PGT, servono a definire lo scenario entro il quale avvengono le trasformazioni di piano, forniscono il supporto informativo necessario per evidenziare le tendenze in atto, identificare le criticità ambientali e valutare la sostenibilità delle azioni da intraprendere. L'elenco potrà essere integrato con gli indicatori di contesto che ARPA Lombardia sta predisponendo e che a breve renderà disponibili.

Gli indicatori di controllo dell'attuazione del PGT servono a verificare come le indicazioni di piano si trasformano in azioni e a individuare gli effetti delle trasformazioni, in modo di poter adottare tempestivamente eventuali misure correttive per ridurre e/o compensare gli effetti negativi.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati, si dovranno identificare le cause del fenomeno

e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause, sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale è pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

Si rimanda al Rapporto Ambientale per la trattazione esaustiva di ogni singolo capitolo.